

Metro C, il commissario attacca: «Progetti fermi a dieci anni fa»

Gentile striglia le amministrazioni

«Tutto quello che ho trovato si ferma dal punto di vista formale, delle autorizzazioni, a dieci anni fa. In dieci anni non è successo più niente - dice il commissario straordinario della Metro C, Maurizio Gentile -. Non ci sono stati progetti approvati, ci sono stati certamente scambi epistolari, ma non è successo nulla in dieci anni. Quello che c'era nel 2011, consente di ripartire oggi: partirà subito la convocazione della conferenza di servizi per la fermata di Piazza Venezia».

Continua il commissario Gentile: «A dicembre 2022 potremmo avere la progettazione definitiva delle tratte T2 e T1, magari anche approvate per aver concluso le conferenze dei servizi».

Nelle parole di Gentile c'è dunque una dura critica alle ultime amministrazioni capitoline, in primis quella guidata da Virginia Raggi.

Per risposta, il vicesindaco in carica e assessore alla Mobilità, il cinquestelle Pietro Calabrese, dice: «Siamo stati noi a chiedere e ottenere la nomina di un commissario per la metro C: è una strategia che abbiamo scelto anche a seguito del confronto con tutti i soggetti interessati alla realizzazione dell'opera. Per noi - aggiunge Calabrese - il commissario è l'unica garanzia affinché i lavori possano proseguire in modo più rapido, rimettendo in ordine il disastroso impianto amministrativo che abbiamo ereditato. E' stata una scelta di

buon senso, come tante altre che abbiamo fatto per risollevare la nostra città».

Solo giudizi negativi sull'attività della Capitale in questo decennio? Il commissario Gentile, che ha partecipato a «Metro(e)polis», una tavola rotonda organizzata all'interno delle giornate del lavoro della Cgil, puntualizza: «Ho trovato un gruppo di persone fortemente motivato al completamento di quest'opera, che rendono il mio lavoro molto più semplice. Ho trovato una società come Roma Metropolitane piena di persone capaci, sul pezzo, che nel giro di pochi incontri mi hanno messo in condizione di conoscere la situazione pregressa e quella futura e un consorzio che ha continuato a lavo-

rare nonostante tutte le problematiche che ci sono state». La conferenza dei servizi, convocata ieri, che si chiuderà il 7 luglio, consentirà al commissario di chiedere agli enti finanziatori 800 milioni di euro, così che si possa consegnare al consorzio Metro C la progettazione esecutiva e quindi l'avvio dei lavori.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Virginia Raggi
e lo staff
direttivo della
Metro C
visitano il
cantiere a
ridosso del
Colosseo
(foto
Imagoeconomi
ca)



Peso: 2-10%, 3-9%